

Interpellanza comunista al presidente del Consiglio

IRENE

IL GOVERNO

Le responsabilità di Jervolino

dinanzi al Parlamento

Chiesta la sua rimozione dall'attuale incarico ministeriale, in attesa che la magistratura accerti le responsabilità per le irregolarità all'Istituto - La prossima settimana si insedierà il consiglio per la riforma dell'ente - Giacomo ancora in carica

In una interpellanza rivolta al presidente del Consiglio... che reca la firma del compagno on. Messinetti, Scarpa Albani, Balconi, Biagiotti, Guido, Marzoni, Farnales, Giorgi, Monasterio, Pasqualicchio, Snehci e Carmen Zanti...

ministro dei Trasporti - durante la sua permanenza al dicastero della Sanità. Esse sono così elencate nella interpellanza comunista: 1) ha deliberatamente disconosciuto tali ricorrenze segnalazioni della stampa, che, d'altra parte, erano motivo di vivissimo allarme nella pubblica opinione...



Precipita un elicottero

E' scoppiato come se fosse una bomba: quattro morti

L'apparecchio apparteneva alla scuola volo elicotteri di Frosinone - Erano a bordo due ufficiali e due carabinieri



Nostro servizio

FROSINONE, 14

Un altro sinistro aviatorio. Due ufficiali dell'aviazione e due carabinieri sono morti stamane precipitando con un elicottero turbo-reattore che stava volteggiando, a trecento metri d'altezza, sulla campagna che si estende davanti a Frosinone. Centinaia di persone hanno assistito alla sciagura: improvvisamente il velivolo si è capovolto, le pale dell'elica si sono arrestate, l'elicottero è precipitato a vite, in un attimo, schiantandosi in un prato. E' esploso. Tutto si è disintegrato: i corpi dei piloti e dei carabinieri non sono stati più trovati, soltanto qualche brandello e, piccoli pezzi di cartilagine e di...

REGGIO EMILIA

I 39 colpi dei poliziotti diventarono 19

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Testimonianze contrastanti, parziali, incomplete continuano ad essere di scena alla seconda Corte d'Assise di Milano, che deve giudicare dell'uccisione dei cinque cittadini durante i fatti del luglio 1960 a Reggio Emilia. La polizia cerca di difendere l'operato dei suoi uomini e di coprire le responsabilità dei due imputati, l'agente Ceiani e il commissario Cafari. Il brigadiere di P.S. Antonio Priorello, il primo ad aprire la serie, oggi, ha escluso di aver veduto il Celani sparare con la pistola. Ha visto, invece, in via Cavallotti, le «violenze» dei cittadini che «furano» sassate contro le camionette della Celere. «Strano» ha osservato il presidente. «La sua versione è quanto meno improbabile, visto che appare certo che in quella via vi fu una specie di corpo a corpo tra cittadini e polizia».

JUGOSLAVIA

4.500 senza tetto dopo il terremoto

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 14. Nel territorio di Slavonki Brod - una città di 30.000 abitanti, sulla riva sinistra della Sava, a metà strada fra Belgrado e Zagabria - e per un raggio di una diecina di chilometri all'intorno, è circoscivibile la zona dove il terremoto che ha colpito ieri mattina gran parte della Croazia, della Serbia e della Bosnia, ha avuto effetti realmente distruttivi. Nelle altre località si è verificato, praticamente, soltanto il comune fenomeno di terra-pancia, ben comprensibile in una popolazione ancora scossa dalla catastrofica sciagura di Skopje. A Slavonki Brod, a Bosanski Brod (di fronte a Slavonki, sulla opposta riva del fiume), a Podine, Puderkovlje, Bukovlje, Uranovci e negli altri villaggi compresi nel territorio ove viene situato l'epicentro del terremoto, circa la metà delle case sono andate distrutte o sono rimaste seriamente danneggiate: due distrutte e 960 danneggiate a Slavonki Brod; 153 distrutte e oltre mille danneggiate di cui 680 inabitabili, nei villaggi circostanti. I senzatetto sono 4500; 600 locali scolastici sono rimasti inutilizzabili; un ospedale a Slavonki Brod funziona completamente attentato. I feriti sono stati in tutto un centinaio, anche se la cifra tende continuamente a salire, perché vi si contano tutti coloro che si sono recati a farsi medicare, anche per una escoriazione. Una fabbrica di locomotive e altri stabilimenti non potranno prontamente riprendere la piena produzione, perché le scosse telluriche hanno provocato lo spostamento di pesanti gru e di altri grandi impianti dalle loro basi. L'importo complessivo dei danni è stato calcolato in 4 miliardi di dinari. Quasi tutti i feriti sono da attribuirsi al panico provocato da un lungo boato sotterraneo che ha preceduto il terremoto ed ha spinto, si può dire providenzialmente, tutta la gente all'aperto, pochi attimi prima che incominciasero le scosse.

messa sotto accusa dal parlamento: «Le ambizioni del futuro marito al trono di Spagna sono in contrasto con i principi olandesi»

stabilisce che la regina e la figlia Beatrice non tornino sullo stesso aereo dal Messico: in caso di disastro la corona va a Irene

Veto alla regina: non andrà alle nozze della figlia?

IERI OGGI DOMANI

Due uomini in convento

Vampiro a Lodi

Film senza fumo

Graziati gli elefanti

Spazzatrice in pista

Nostro servizio L'AJA, 14. Gli olandesi non rispondono più della condotta di Irene. Hanno dissociato la propria responsabilità da ogni futura dichiarazione o azione della principessa. Lo ha deciso oggi il Parlamento, su proposta del governo olandese, presieduto da Victor Marijen. C'è di più: c'è la assoluta proibizione alla regina Giuliana di assistere al matrimonio fra la figlia e don Carlos di Borbone, se ci sarà la «pur minima» possibilità di dimostrazioni carliste. Gli olandesi, oramai, non vogliono più dividere nulla con Irene, nemmeno la felicità per il suo matrimonio. La considerazione pericolosa per la loro dignità, che ben chiaro, come ha precisato il deputato, Jongeling, «le ambizioni del futuro marito di Irene sono in assoluto contrasto con i principi olandesi». L'Olanda non vuole avere a che fare nulla con una monarchia carlista e franchista. L'eventualità che la moglie di un Borbone possa salire al trono di Olanda e che l'Olanda quindi si trovi ad appoggiare una politica che ripugna ai suoi cittadini, li spaventa a tal punto che hanno pensato a tutto pur di non trovarsi improvvisamente di fronte ad una simile eventualità. Non azzardando ad oggi il Parlamento ha infatti approvato la raccomandazione che Giuliana e la principessa Beatrice ritornino dal Messico su due aerei separati, come «don Carlos» e «Salvatore Pinello», di cui è stato laugurato incidente aereo, almeno una delle due si salverebbe. Se perissero ambedue contemporaneamente, in fatto Irene si troverebbe sul trono di un paese che non la approva, non la giustifica e non vuole essere rappresentato da lei. Il dibattito, che si è svolto oggi alla Camera Bassa è stato trasmesso per televisione, in modo che tutti gli olandesi hanno potuto seguire ogni particolare. Non è stato un dibattito arroventato, per il semplice fatto che tutti i parlamentari che hanno preso la parola si sono trovati d'accordo. Perfino gli oratori della opposizione hanno tenuto a sottolineare questo accordo pur precisando che esso si riferisce a questa sola occasione. E' tale la ripugnanza per il movimento carlista che il fidanzamento di Irene non è stato mai nominato, ma è stato sempre designato con il suo nome francese di Hugues de Bourbon de Parme - il movimento carlista è completamente estraneo alle concezioni della...

10 mafiosi arrestati Di Maggio si costituisce

PALERMO, 14. Venti mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore dott. Terranova contro altrettanti mafiosi denunciati in rapporti della polizia e dei carabinieri. Gli arrestati sono: Antonino Contorno e Vincenzo Spadaro, di Palermo; Gaetano Lorello e Michele Barbaccia, di Gozzano; Salvatore Pinello, di Caideddu; Rosolino Chiaracane e Vincenzo Vasta, di Misilmeri; Damiano Costantino, Benedetto Costantino e Francesco Gallo, di Alcamo. Ieri sera si è intanto costituito alla polizia Rosario Di Maggio, di 42 anni, capo della mafia di Torretta.

Sanità Mandato di comparizione per il dott. Meli

Il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, dr. Massimino Severino, ha emesso un mandato di comparizione nei confronti del dottor Giuseppe Meli, il funzionario dell'Istituto Superiore della Sanità che, dopo essere stato denunciato nella fase iniziale dell'istruttoria penale è passato dalla veste di accusato in quella di accusatore. Il provvedimento è stato notificato, nella tarda serata, dal tenente dei carabinieri Varisco al difensore di Meli.

Il funzionario della Sanità è stato incriminato per i reati di furto aggravato e di millantato credito.

Con questo ordine di comparizione, il mandato di comparizione per l'irregolarità amministrativa riscontrata all'Istituto sale a dieci.

Intanto, il Procuratore Generale ha già concluso gli interrogatori dei professori Marotta e Domenicucci e stamane interrogherà il prof. Giacomo.

magistrati «Riformare il Consiglio superiore»

La riforma della legge istitutiva del Consiglio superiore della magistratura è oggetto di un ordine del giorno votato per acclamazione dell'Assemblea generale straordinaria dell'Associazione nazionale magistrati riunita ad Ancona. L'assemblea ha affermato «che l'indipendenza del giudice può raggiungersi solo mediante un organo di autogoverno che sia espressione reale dell'intero corpo giudiziario» e che «l'attuale sistema elettorale per categorie del Consiglio superiore della magistratura costituisce grave violazione del principio democratico della rappresentanza di tutti i magistrati, in quanto gli eletti da ciascuna categoria non ricevono il mandato dell'intero ordine giudiziario». I magistrati reclamano pertanto «l'urgente e necessaria riforma delle norme sul sistema elettorale del Consiglio superiore, nel senso che tutti i componenti siano eletti da tutti i magistrati senza distinzione di categorie ed in base al principio della reale ed assoluta parità di voto». L'ordine del giorno conclude ricordando ai partiti al governo gli impegni elettorali e le dichiarazioni programmatiche formulate in merito a questi problemi.

TETI COMUNICATO TETI. La Società Telefonica Tirrena informa i Signori Abbonati che a decorrere dalle ore 0-0 del giorno 15 aprile 1964, le comunicazioni dirette interurbane (telesselezione abbonato) in partenza dalle centrali di Viareggio, Bagnaria, Cello, Grotte S. Stefano, S. Martino al Cimino, Vitorchiano saranno tassate con sistema «a tariffa ciclica» anziché «ad unità di conversazione», come sino ad ora praticato. La tassazione, con l'introduzione del nuovo sistema, invece di essere stabilita per unità di 3 minuti primi, corrisponderà alla effettiva durata della conversazione. Quest'ultima inoltre non sarà più soggetta ad alcuna limitazione di tempo, in quanto starà all'abbonato chiamante regolare la durata della conversazione stessa. Sempre a decorrere dal 15 aprile c.a., gli utenti del settore di Viareggio e Tuscania potranno svolgere comunicazioni dirette interurbane (telesselezione abbonato) anche verso le centrali automatiche dei distretti sottodati, premettendo al numero del corrispondente desiderato il relativo prefisso riportato a fianco di ciascun distretto:

Viareggio	0584
Grosseto	0594
Chianciano	0565
Empoli	0571
Montecatini	0572
Pistoia	0573
Prato	0574
Siena	0561
Pisa	056
Livorno	0586
Lucca	0583
Massa Carrara	0585
Viareggio	0584
Grosseto	0594
Chianciano	0565
Empoli	0571
Montecatini	0572
Pistoia	0573
Prato	0574
Siena	0561
Pisa	056
Livorno	0586
Lucca	0583
Massa Carrara	0585
Viareggio	0584
Grosseto	0594
Chianciano	0565
Empoli	0571
Montecatini	0572
Pistoia	0573
Prato	0574
Siena	0561
Pisa	056
Livorno	0586
Lucca	0583
Massa Carrara	0585

Tali nuove diretrici saranno tassate con il sistema «a tariffa ciclica» ed il relativo traffico sarà rilevato mediante scatti del contatore di abbonato (a L. 10 cadauno) su richiesta e le tariffe precisate a pag. 13 dello Elenco Abbonati.